

## Castello di Lagopesole



Visite guidate



Castello di Lagopesole

Il Castello di Lagopesole è ubicato sul colle che domina la valle di Vitalba. Residenza di caccia e di "otium" estivo eretto dall'imperatore Federico II nel 1242. Il riferimento alla domus di Lagopesole nello Statutum de reparatione castrorum nei primi anni Quaranta del XIII secolo testimonia con certezza l'agibilità di buona parte dell'edificio prima della morte dell'imperatore.

Gli Angioini ne completano la costruzione restaurandone le coperture e dotandolo di un acquedotto, di scuderie e di un laghetto antistante nel quale vennero allevate anguille, pescate nei laghi di Versentino e Salpi.

Si compone di due corpi di fabbrica: uno prettamente residenziale e l'altro di carattere militare, di probabile fondazione normanna.

Il paramento murario esterno è caratterizzato dalla massiccia compattezza della superficie bugnata, interrotta dall'ingresso ubicato sul versante occidentale e protetto da due avancorpi simmetrici.

All'interno, gli spazi sono scanditi da due cortili; gli ambienti residenziali si raccolgono su due livelli e su tre lati intorno a quello maggiore, nella zona settentrionale dell'edificio.

Nel salone occidentale del piano superiore (il cosiddetto "salone dell'imperatore") si possono ancora ammirare le raffinate sculture dei capitelli e delle mensole di sostegno delle originarie coperture.

Al centro del cortile minore, è collocato un robusto torrione quadrato, il donjon, la cui posizione leggermente ruotata e disassata in relazione all'impianto confermerebbe l'ipotesi di una preesistenza di età normanna a destinazione specificamente militare. La torre contiene all'interno due soli ambienti, quello a livello superiore dotato di servizi igienici ricavati nello spessore dei muri, ed un vano inferiore dotato di cisterna.

Dall'estate del 2011, accanto all'esposizione permanente che documenta gli scavi medievali del sito, il castello ospita il Museo polimediale "Il Mondo di Federico II", un percorso museale multimediale dedicato al mito di Federico II. Durante il periodo estivo l'offerta museale si amplia con lo spettacolo multimediale dedicato sempre alla vita dell'imperatore Federico II ed ospitato negli spazi della corte interna del castello.

### Luogo | Indirizzo

**Località:** Lagopesole

**Cap:** 85021

**Comune:** Avigliano

**Provincia:** Potenza (PZ)

**Regione:** Basilicata

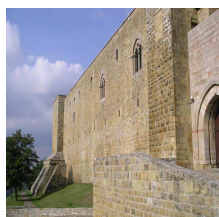
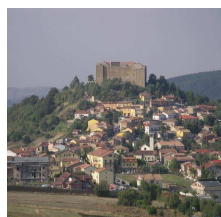
**Telefono:** 0971 86083

**Fax:** 0971 86044

**Email:** [info@castellodilagopesole.com](mailto:info@castellodilagopesole.com)

**Sito web:** <http://www.castellodilagopesole.com>

### Luogo | Galleria delle Immagini



Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 5 Maggio 2011. Dati aggiornati al 7 giugno 2013.

Il Castello sorge su un colle che domina l'abitato di Lagopesole e la Valle di Vitalba, sulla strada che da Potenza conduce a Melfi.

Attualmente ospita una esposizione permanente di reperti medievali ritrovati nel corso di scavi archeologici effettuati sul posto.

Il Castello di Lagopesole è di forma rettangolare e si sviluppa su due piani intorno a due cortili:

- il cortile maggiore sul quale si affacciano i saloni, le stanze di rappresentanza e la chiesa, attraverso i quali si snoda il percorso di visita;
- il cortile minore, con al centro la torre quadrangolare, destinato ai servizi.

Al castello si accede mediante una rampa in pietra, che dal parcheggio sale alla **porta d'ingresso**; da qui, attraverso un androne si arriva al **cortile maggiore**.

Per raggiungere la **biglietteria** si attraversa tutto il cortile fino all'angolo opposto.

Nello stesso ambiente della biglietteria, al piano terra dell'ala Est, si trovano il **bookshop** e la **caffetteria** mentre il **servizio igienico** si trova in un ambiente attiguo.

La differenza di quota tra il cortile maggiore e la biglietteria è superabile mediante **rampe inclinate** o due **gradini**.

Tra il cortile maggiore e la biglietteria si trova un **ambiente** che rappresenta anche il punto di partenza del percorso di visita.

Infatti, da questo si accede alla prima **sala**, nella torre angolare Nord Est.

Da qui, attraverso una porta preceduta da una piccola **rampa inclinata**, si passa allo **spazio connettivo** dell'ala Nord dove si trovano i collegamenti verticali tra il piano terra e il primo piano, ossia l' **ascensore** e la **scala**, e la **rampa inclinata** che conduce al **salone** dove sono raccolti i reperti medievali.

Il salone è in comunicazione con il cortile maggiore mediante una **porta**, che è anche uscita d'emergenza, in corrispondenza della quale si trovano due **gradini**.

In fondo alla sala, attraverso un varco con tre **gradini** in ferro, si accede ad un **ambiente con volta a crociera** di epoca sveva.

Ritornando sui propri passi, attraverso il salone con i reperti medievali, si raggiungono l'ascensore e la scala, per salire al primo piano.

Dall'arrivo della scala, mediante una **rampa inclinata**, si raggiunge il **salone di rappresentanza**, destinato ad esposizioni temporanee, che occupa tutto il primo piano dell'ala Nord, mentre un passaggio, seguito da un'altra breve **rampa inclinata**, conduce alla **sala** corrispondente al secondo livello della torre Nord-Est.

La visita prosegue nell'ala Est dove si trovano, in successione, due **sale**. Nella seconda, più grande, chiamata Salone degli Armigeri, una **porta**, anche uscita d'emergenza, conduce all'esterno, dove una **rampa inclinata** a gradoni scende nel cortile maggiore.

Dal Salone degli Armigeri, attraverso uno **stretto corridoio** e un varco largo 60 centimetri, si giunge in un **ambiente con abside** che precede uno dei luoghi più suggestivi del castello: uno stretto **camminamento** ricavato nello spessore della muratura che termina in un matroneo da cui si può guardare dall'alto l'interno della chiesa.

In corrispondenza del matroneo, sempre ricavata nello spessore della muratura, si trova una ripida **scala**, illuminata da piccole feritoie, che conduce al piano terra.

In fondo alla scala, sulla destra, si trova la **chiesa** a navata unica con abside. La chiesa è in comunicazione con il cortile maggiore tramite una **porta** che viene aperta solo su richiesta.

Dalla chiesa si ritorna all'ambiente dove si trovano la **biglietteria**, il **bookshop** e la **caffetteria**, e da questo al cortile maggiore.

Il cortile maggiore è delimitato a Sud da un alto muro che lo separa dal **cortile minore**; a quest'ultimo si accede tramite un varco chiuso da un **cancello**.

Attualmente il cortile minore non è aperto al pubblico ma, su richiesta ed in presenza degli addetti alla sorveglianza, è consentito percorrere una **rampa inclinata** che penetra per qualche metro al suo interno.

I due cortili sono a quote diverse ed è possibile superare il dislivello mediante una **scala** o una **rampa inclinata**.

Dell'ala Ovest è visitabile, su richiesta, solo il piano terra dove si trova la **sala conferenze** preceduta da un **vestibolo**.

In corrispondenza della **porta d'ingresso**, oltre ad una breve **rampa inclinata**, si sale di un gradino per superare il dislivello tra il cortile maggiore e il vestibolo; da qui si accede alla sala conferenze scendendo due **gradini**.

Nella sala conferenze si trovano due porte di emergenza che danno nel cortile maggiore. La prima **porta** è nella parte centrale della sala ed ha una soglia di 16 centimetri di altezza. La seconda **porta** è in fondo alla sala dove si trova la pedana per i relatori; il dislivello tra la quota delle sale e quella della pedana, e tra questa e il cortile maggiore, è superabile mediante due **rampe**.

## The Castle of Lagopesole

Standing on top of a hill overlooking the valley of Vitalba, the Castle of Lagopesole was built in 1242 by the Holy Roman Emperor Frederick II as a hunting residence and a summer retreat. In the early 1340s the *Statutum de Reparatione Castrorum* makes a reference to the *domus* of Lagopesole, which confirms with certainty that much of the building was in use before Frederick's death.

The Angevins completed it by restoring the roofs and adding an aqueduct, stables, and a lake in front of the building, where live eels brought from the lakes of Versentino and Salpi were artificially farmed.

The two blocks of the castle were probably of Norman origin. One is exclusively residential and the other was built for military use.

The walled exterior is characterised by the massive compactness of its rusticated surface, interrupted by the entrance which penetrates through the western wall and is guarded by a pair of symmetrical *avant-corps*. Within the walls are two courtyards of which the larger, to the north, is surrounded on three sides by two floors of residential rooms.

At the upper floor in the western hall (the so-called "Hall of the Emperor") the fine stone carving of the capitals and corbels that originally supported the roofs can still be admired.

The *donjon*, a robust square tower at the centre of the smaller courtyard, occupies a slightly offset and rotated position in relation to the overall system; this would seem to confirm the theory that an earlier Norman building, constructed specifically for a military purpose, originally occupied the site. The *donjon* contains two rooms: an upper level where latrines have been excavated out of the thickness of the walls, and a lower room, which contains a water storage tank.

As well as the permanent exhibition that documents the medieval excavations of the site, since summer 2011 the castle has also been presenting the multimedia "World of Frederick II" visitor experience, describing the legend of the Emperor. In summer the visitor offer is expanded with another multimedia show about the life of Frederick II. This occupies the rooms surrounding the large courtyard.

### The place | [Address](#)

**Locality:** Lagopesole

**Postcode:** 85021

**Municipality:** Avigliano

**Province:** Potenza (PZ)

**Region:** Basilicata

**Telephone:** 0971 86083

**Fax:** 0971 86044

**Email:** [info@castellodilagopesole.com](mailto:info@castellodilagopesole.com)

**Website:** <http://www.castellodilagopesole.com>

### ADArte | [Accessibility summary](#)

Information collected and site visit completed on 5 May 2011. Information up to date as at 7 June 2013.

The Castle of Lagopesole stands on a hill on the road from Potenza to Melfi, overlooking the town of Lagopesole and the valley of Vitalba. Today it houses a permanent exhibition of medieval finds that were discovered during archaeological excavations.

Access to the castle is via a stone-paved path that climbs up from the car park to the entrance.

The building is rectangular on plan and has two floors and two courtyards:

- the main courtyard: this is where visitors first arrive after going through an entrance hallway. They then follow a route that passes through the halls, the most important ceremonial rooms, and the church;
- the minor courtyard with the square tower, which contains WCs..

At the far corner of the courtyard, in the ground floor of the east wing, are the ticket office, bookshop, and a coffee bar. These are approached by two steps and a ramp. There is a WC in an adjoining room..

The visitor route begins in a space between the ticket office and the large courtyard, and starts from the first room in the north-east corner tower.

From here, via a door preceded by a small ramp, the route passes through the connecting space of the north wing, where there are a lift and stairs. A ramp then leads into the large hall where the medieval finds are on display. This connects back out into the main courtyard via a door with two steps (which is also the emergency exit).

At the far end of this hall is an opening with three metal steps, leading into a room with a vaulted ceiling that dates from the Swabian period.

The visitor route then goes back through this hall and up to the first floor via the lift or the stairs. From the top of the stairs there is a ramp leading into a hall used for temporary exhibitions that occupies the whole first floor of the north wing. A passage followed by a short ramp leads to the second level of the north-east tower.

The ground floor visit continues into the east wing, where there are two rooms in sequence. The second and larger of these is known as the *Salone degli Armigeri* (Hall of the Armigers). From here a door (which is also an emergency exit) leads outside and back down to the main courtyard via a stepped ramp.

From the *Salone degli Armigeri* a narrow corridor, and an opening only 60 centimetres wide, lead into an apsed room where one of the most fascinating parts of the castle is revealed: a narrow walkway excavated out of the thickness of the wall that leads to a women's gallery, where the interior of the church can be viewed from above.

From the women's gallery a steep flight of steps, also excavated out of the thickness of the wall and illuminated by narrow slits, leads back down to the ground floor.

At the bottom of these steps on the right is the church, which is of single nave type with an apse. The church door faces the main courtyard but is only opened by request.

The visitor route then goes back through the *Salone degli Armigeri* to the ticket office, bookshop, and coffee bar, and then out into the large courtyard again. The large courtyard is bounded on its southern side by a high wall that separates it from the smaller courtyard. The smaller courtyard can be accessed via an opening with a gate, but at the time of the survey it was not open to the public. However by request and if accompanied by staff, visitors are permitted to go along a ramp that penetrates into the smaller courtyard for a short distance. The level difference between the two courtyards is negotiated by a flight of steps or a ramp.

Only the ground floor of the west wing can be visited, and only by request. Here a short ramp and a single step up from the main courtyard lead into a vestibule, where there are two steps down to a lecture room.

The lecture room has two emergency exits out to the main courtyard. The first is halfway along the room and has a threshold 16 centimetres high. The second is at the far end, next to the platform for speakers. The level differences between the room and the platform, and between the platform and the main courtyard, are negotiated by two ramps.